



## Manifesto PD per il bilancio di previsione 2011 degli Enti Locali reggiani

Nella prima parte dell'anno dai Comuni reggiani si era alzato un grido d'allarme che aveva portato molti sindaci ad aderire alla protesta delle "X" rosse ed ad una mobilitazione imponente di Anci e Legautonomie che a livello nazionale aveva travalicato i consueti "recinti" politici, portando in piazza anche amministratori del centrodestra. **Ci fu chi, a Reggio Emilia, gridò al "procurato allarme". Ebbene, oggi – a Finanziaria licenziata dalla Camera – abbiamo la conferma – spietata – che la situazione è quella che era stata denunciata.** I tagli ai trasferimenti della manovra estiva sono confermati. La legge di stabilità, oramai definitiva, anche per l'evidente impossibilità da partesi questa maggioranza di sostenere una vera discussione in Parlament, impone un peso insostenibile ai comuni della provincia di Reggio Emilia, riconosciuti per la qualità della loro azione amministrativa e per i servizi che hanno saputo costruire in decenni di serio lavoro: un peso che non tiene conto della qualità, del rigore, della serietà degli Enti Locali *made in Reggio*.

**Sia chiaro, sin da oggi, a tutti i reggiani: nulla potrà essere come prima.**

Non ci troviamo di fronte all'eliminazione degli "sprechi": inutile affannarsi a cercare nei bilanci degli Enti Locali le voci relative alle inesistenti auto blu o alle fantomatiche spese di rappresentanza, come ad esempio sta accadendo al Comune di Brescia (Sindaco PDL e vice Sindaco Lega Nord). Qui non si chiede di tagliare ciò che c'è in più, ma di recidere con forza l'ossatura stessa del benessere dei nostri cittadini, proprio mentre la spesa dello Stato Centrale decolla all'insegna del centralismo più bieco cui si possa assistere nella storia dell'Italia repubblicana.

**E' obbligatorio fare delle scelte. Scelte dolorose**, che pur nelle differenze e peculiarità specifiche di ogni singolo Ente abbasseranno la qualità di vita dei reggiani. Scelte le cui responsabilità cadono decisamente sul Governo nazionale palesemente interessato ad occuparsi di altro, in primis della propria sopravvivenza.

**Il partito democratico reggiano individua nella difesa dei servizi la priorità:** è una scelta che conferma la cultura reggiana di mettere al centro la persona, la salvaguardia dei diritti di tutti i cittadini. Quindi di conseguenza necessario mettere in secondo piano le

manutenzioni, gli investimenti, il patrimonio pubblico. Scelte che si pagheranno, e lo diciamo sin da ora, in futuro: faremo come hanno fatto in altre parti d'Italia. Ci costringono a farlo.

In merito alla redazione dei bilanci di previsione 2011, dopo un percorso fatto di confronti e riflessioni ci proponiamo di dare queste indicazioni politiche:

1. Riteniamo opportuno il **posticipo dell'approvazione dei bilanci a dopo il 31 dicembre 2010**, a causa della sostanziale instabilità ed incompiutezza normativa che oggi esiste dal punto di vista tecnico (decreti attuativi da emanarsi entro il 31/01/11, interpretazioni, etc.)
2. **L'autonomia dei Comuni è oggi messa a repentaglio**, legata a generiche promesse di un Governo la cui forza e consistenza è tutta da dimostrare, che sul federalismo, la cui introduzione non avverrà prima del 2014, ha detto molto e scritto nulla: soprattutto in termini di cifre. **Consideriamo cautelativa, dunque, la previsione di un eventuale ritocco dell'addizionale IRPEF per il 2012: possibilità da tenersi aperta in via cautelativa oggi - per motivi strettamente tecnici - prima dell'approvazione definitiva della finanziaria, ma che sarà da definire nel corso del 2011.** Se il Governo infatti manterrà almeno una parte degli impegni presi – e muterà il proprio atteggiamento cieco e punitivo nei confronti dei Comuni - non sarà necessario arrivare alla sua effettiva applicazione. Se così non fosse, cosa da non escludere anche a fronte dell'odierno incerto quadro politico nazionale, sarebbe irresponsabile chiudere servizi che servono proprio ai più deboli a causa di una “mancata previsione” effettuata quest'anno. Se gli Enti Locali saranno costretti a confermare questa possibilità per il 2012, ci saranno tempi e modi per uno specifico confronto con le parti sociali teso ad approfondire e possibilmente condividere le finalità di queste eventuali entrate. **Se saremo costretti, nel 2011, ad applicare in effetti l'aumento dell'IRPEF per il 2012, si sappia sin da ora che per noi si tratta di una tassa ben precisa: della “Tassa Tremonti”.**
3. E' necessario intensificare gli sforzi anche da parte dei Comuni per perseguire **l'evasione fiscale** pur sapendo che non è certamente una delle competenze squisitamente ascrivibili agli Enti Locali. A fronte, tuttavia, di una latitanza estrema e diremmo convinta su questo settore da parte del Governo, è necessario adoperarsi per perseguire la massima equità fiscale possibile, per quello che gli Enti Locali possono fare, per far sì che a pagare non siano sempre gli stessi.
4. Proseguire nell'accentuamento della **diversificazione delle tariffe e dei contributi richiesti ai cittadini sulla base dell'ISEE**, vale a dire della “vera” situazione economica del nucleo familiare, fedeli al dettato costituzionale che recita che “tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva”.
5. Approfondire il grado di sviluppo delle Unioni dei Comuni presenti nel territorio reggiano, derivate dal modello di riordino Amministrativo della Regione Emilia Romagna, per potenziare le capacità di pianificazione e di razionalizzazione di costi e gestioni degli Enti Locali.

Comuni, Province e Regioni sono le vittime dell'incapacità amministrativa di questo Governo, lieto di scaricare le proprie responsabilità sugli amministratori del territorio. Confidiamo in una svolta, in un cambiamento culturale, in una assunzione di responsabilità: o i prossimi anni saranno quelli di una frattura sociale ed istituzionale che diventerà insanabile e sarà pagata prima di tutto dai più deboli.

Ci battiamo contro questa logica.

Ci battiamo per i cittadini onesti, che pagano le tasse e vogliono i servizi di qualità e con tariffe che tutti si possono permettere. Siamo pronti ad assumerci le responsabilità necessarie per garantire ai nostri cittadini i loro diritti.

**Giammaria Manghi**

Resp. Prov.le Enti Locali

**Roberto Ferrari**

Segretario Prov.le PD